



Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane



Global
Entrepreneurship
Monitor

LA PROPENSIONE IMPRENDITORIALE IN ITALIA

RELATRICE:

Prof.ssa Alessandra Micozzi

Universitas Mercatorum





Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane



Global
Entrepreneurship
Monitor

IL TEAM ITALIA



LE PERSONE

Alessandra Micozzi
Coordinatrice

(Universitas Mercatorum)

Chiara Spiniello

(Università di Oxford)

**Claudia Covucci,
Tommaso Maria
Cucchiarelli,
Dominique Lepore,
Andrea Mazzitelli,
Giusy Sica,
Maria Zifaro**

(Universitas Mercatorum)

**Diego D'Adda,
Donato Iacobucci,
Francesca Micozzi**

(Università Politecnica
delle Marche)



Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane



Global
Entrepreneurship
Monitor

L'INDAGINE GEM



IL PROGETTO GEM

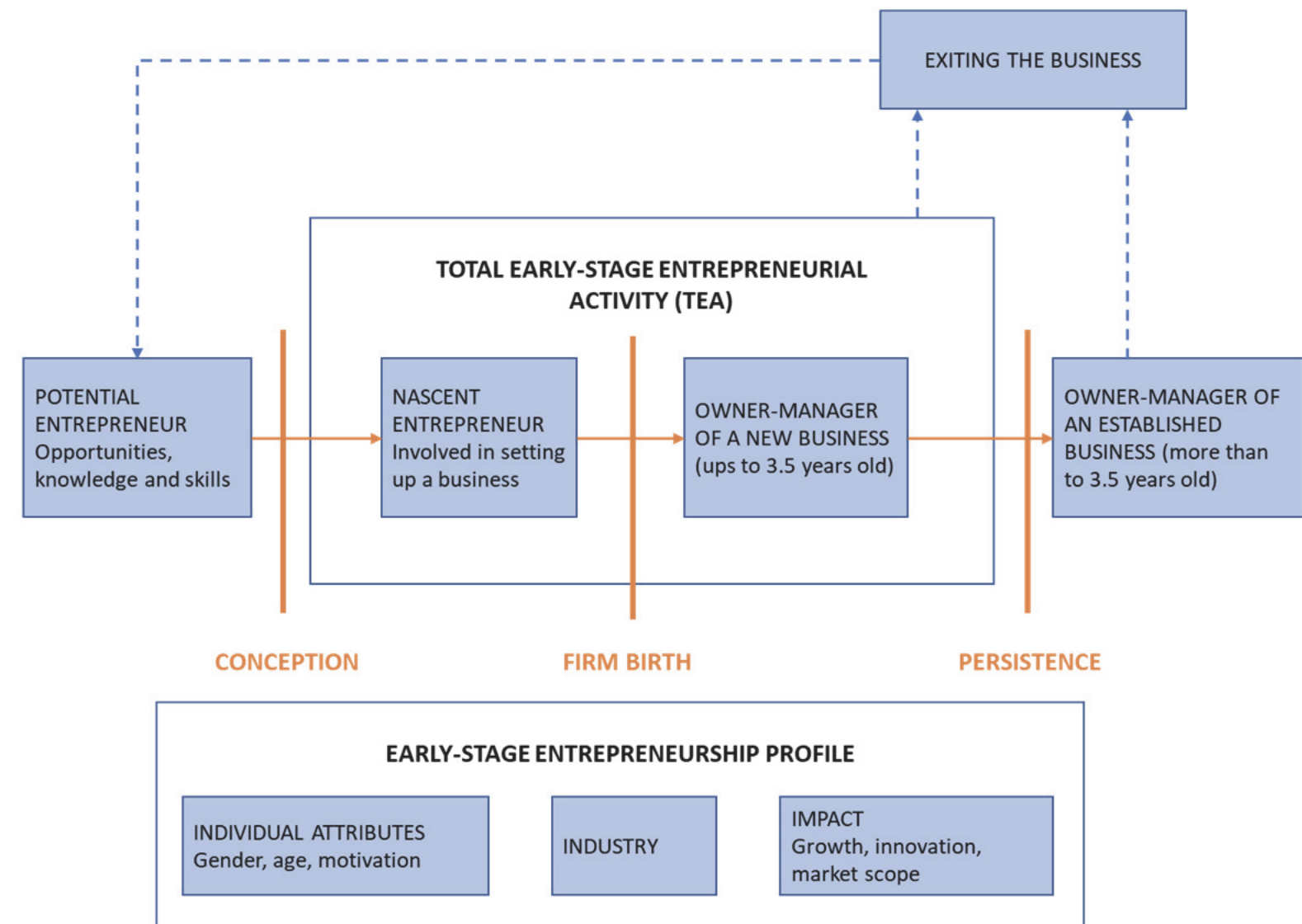
- Il Global Entrepreneurship Monitor (**GEM**) è riconosciuto come la più autorevole indagine internazionale sull'imprenditorialità. GEM è un punto di riferimento per il mondo della ricerca accademica ma anche un utile strumento di policy per i governi
- La prima e più importante indagine è un questionario denominato **Adult Population Survey**
- Il progetto consente di misurare i **tassi di imprenditorialità** in diversi paesi del mondo e rappresenta una delle poche ricerche accademiche capaci di fornire dati armonizzati a livello internazionale e sistematicamente confrontabili nel tempo
- La seconda indagine è il **National Expert Survey** (NES), che coinvolge un numero limitato di esperti (minimo 36) con lo scopo di esplorare i principali punti di forza e di debolezza dell'ecosistema imprenditoriale nazionale

IL CICLO DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE

Il ciclo dell'attività imprenditoriale proposto dal GEM può essere sintetizzato in quattro fasi.

L'indagine GEM dedica una particolare attenzione al tasso di nuova imprenditorialità indicato con l'acronimo TEA (Total Early Stage Entrepreneurial Activity). Il **TEA misura la percentuale della popolazione adulta di età compresa tra 18 e 64 anni che al momento dell'indagine sta avviando un'impresa (imprenditore nascente) o ha iniziato un'attività imprenditoriale da meno di 42 mesi.**

Il TEA viene arricchito con ulteriori informazioni sulla motivazione ad avviare un'attività, sulle caratteristiche delle persone coinvolte (genere, età, reddito, ecc.) e sulle caratteristiche della nuova iniziativa.

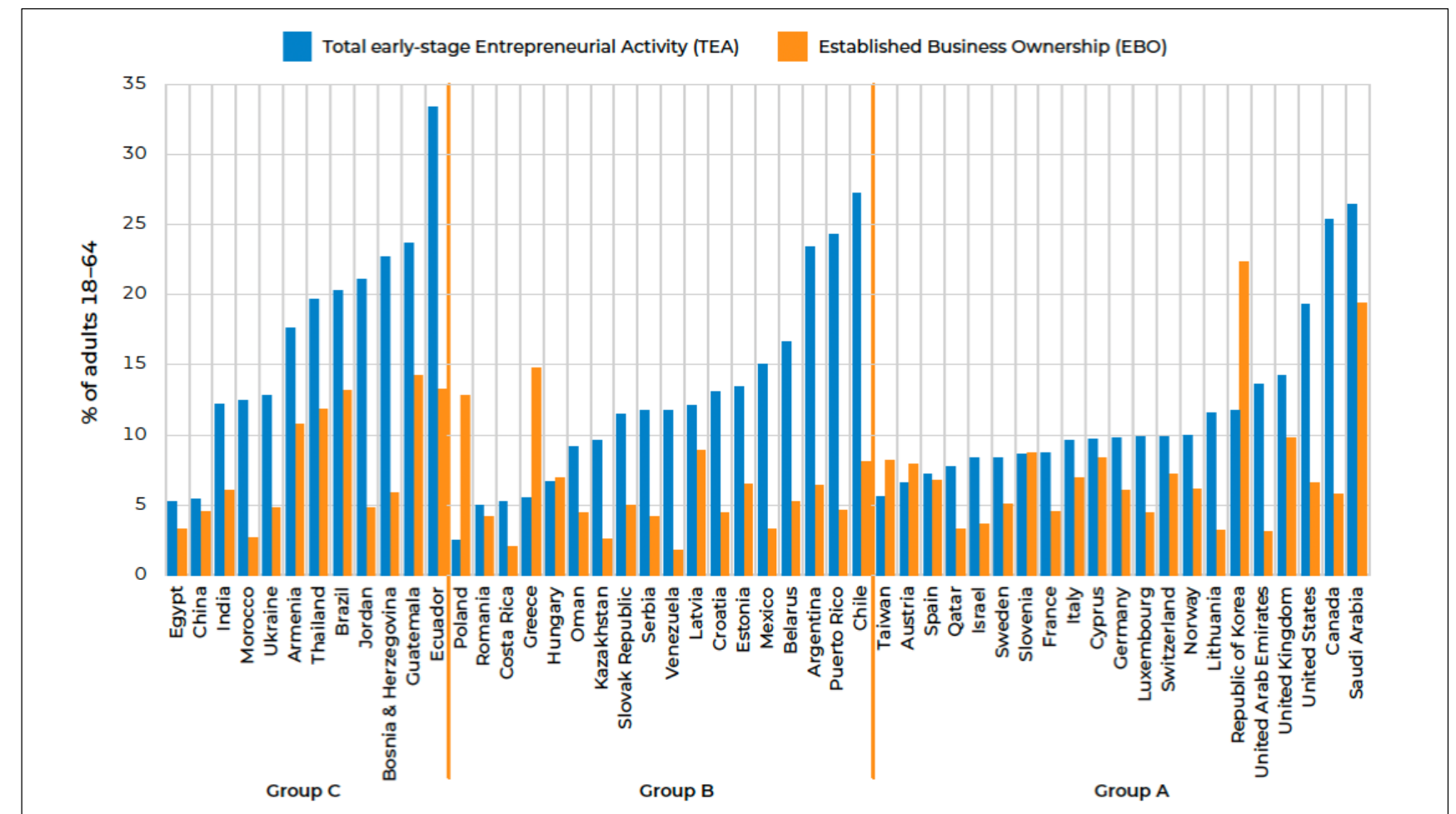


II TEA



TEA NEL 2024 E EBO

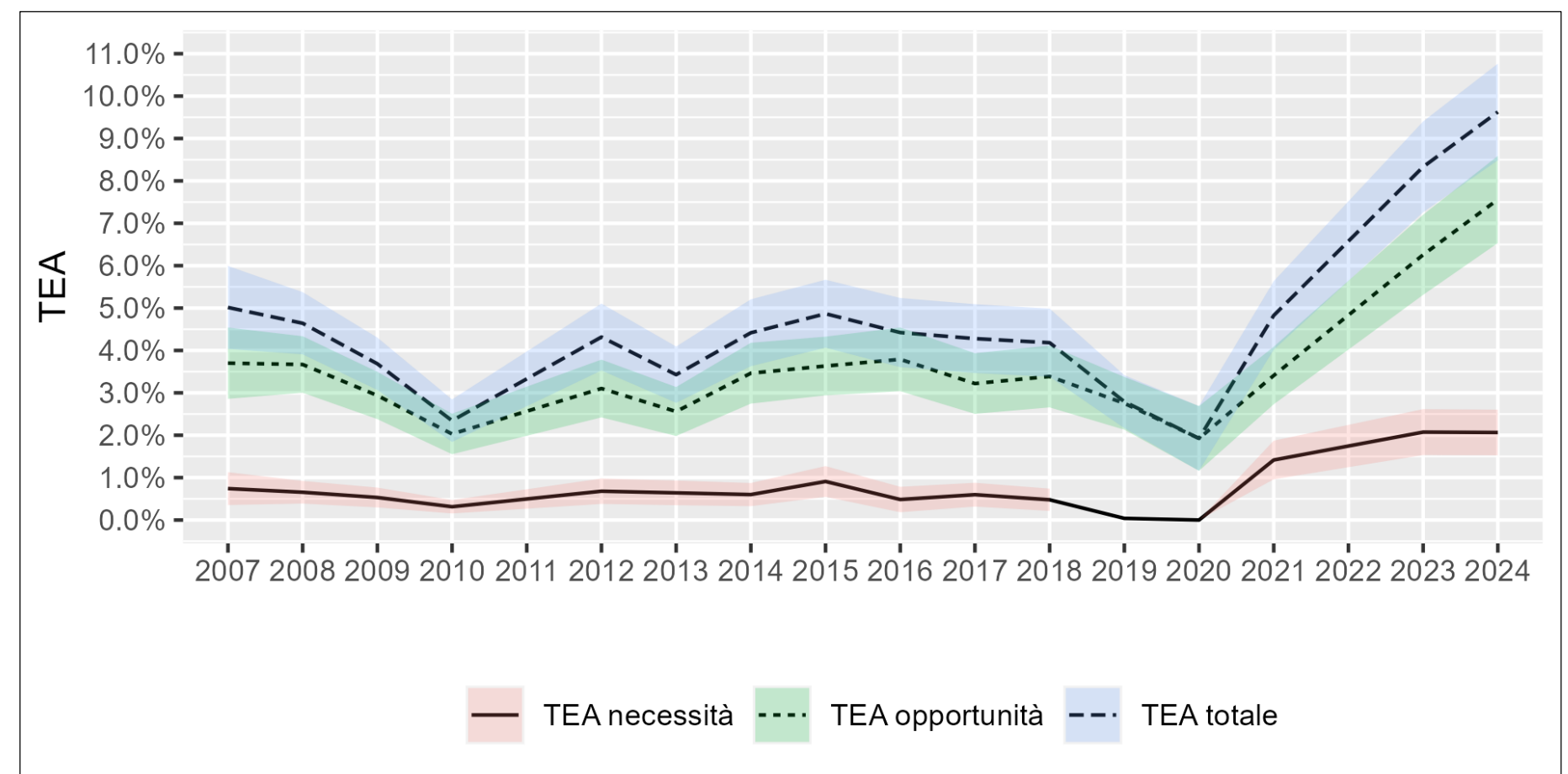
- nel confronto internazionale, l'Italia mostra un basso livello nell'indicatore TEA
- se si considera il TEA di 51 economie nel mondo nel 2024, si nota come l'Italia si posizioni al 34esimo posto nel rank mondiale



Fonte: GEM Global Report, 2024-2025

TEA PER OPPORTUNITÀ E PER NECESSITÀ, 2024

- il TEA ha mostrato un calo considerevole nel 2009 e nel 2010, a seguito della crisi finanziaria iniziata nell'autunno del 2008
- successivamente si assiste ad un progressivo recupero fino al 2015, anno nel quale il TEA è tornato vicino ai valori pre-crisi (intorno al 5%)
- dal 2016 inizia un lento declino dell'indicatore fino alla brusca caduta osservata nel biennio 2019-2020
- nel 2020 si è toccato il valore più basso dell'intero periodo.
- dal 2021 si assiste ad un recupero che prosegue fino al 2024



Fonte: Elaborazioni su dati GEM

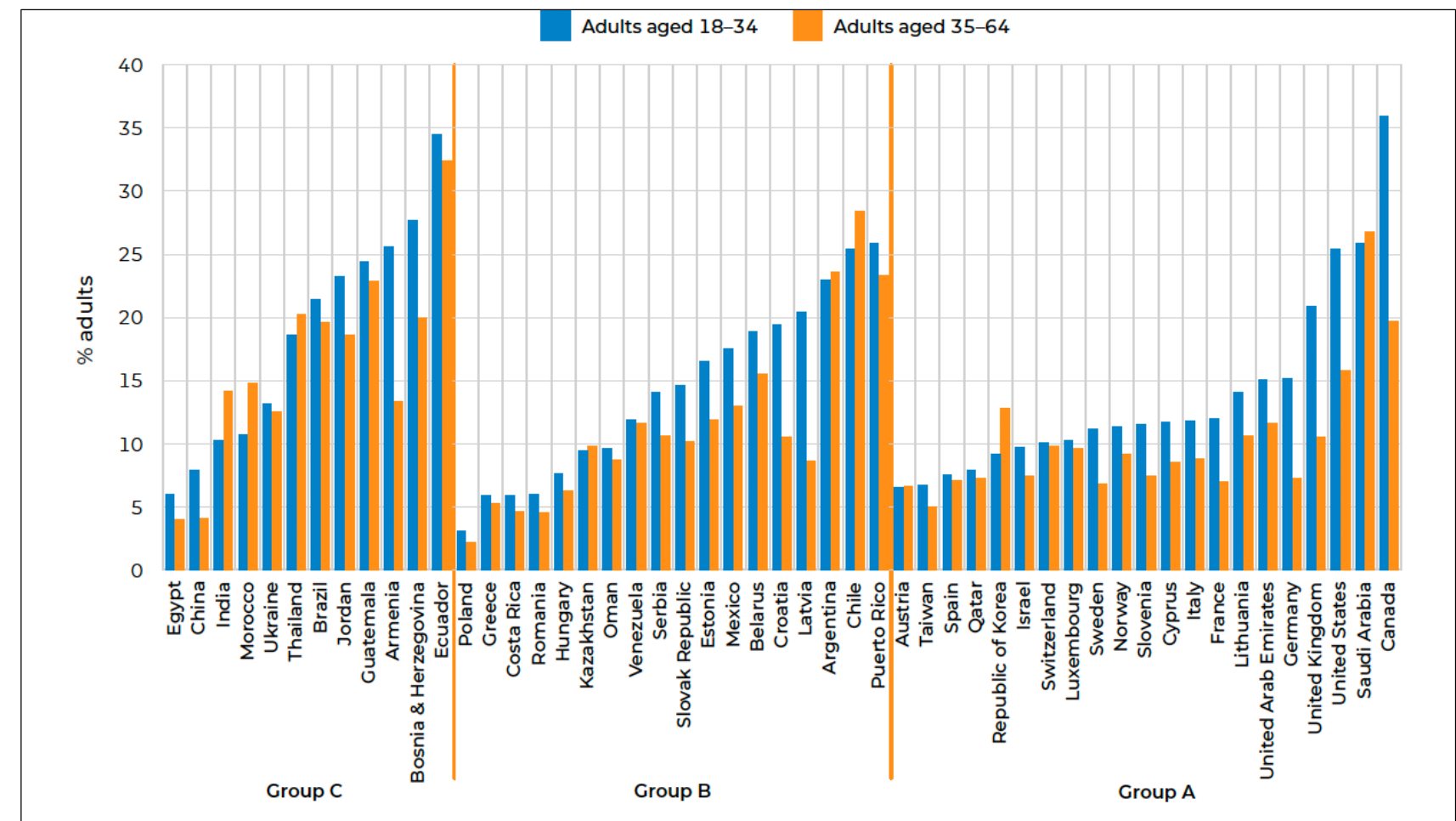
- la componente per necessità è molto bassa, ma cresce dal 2020

LE CARATTERISTICHE DELLE NUOVE IMPRESE



TEA PER CLASSI DI ETÀ

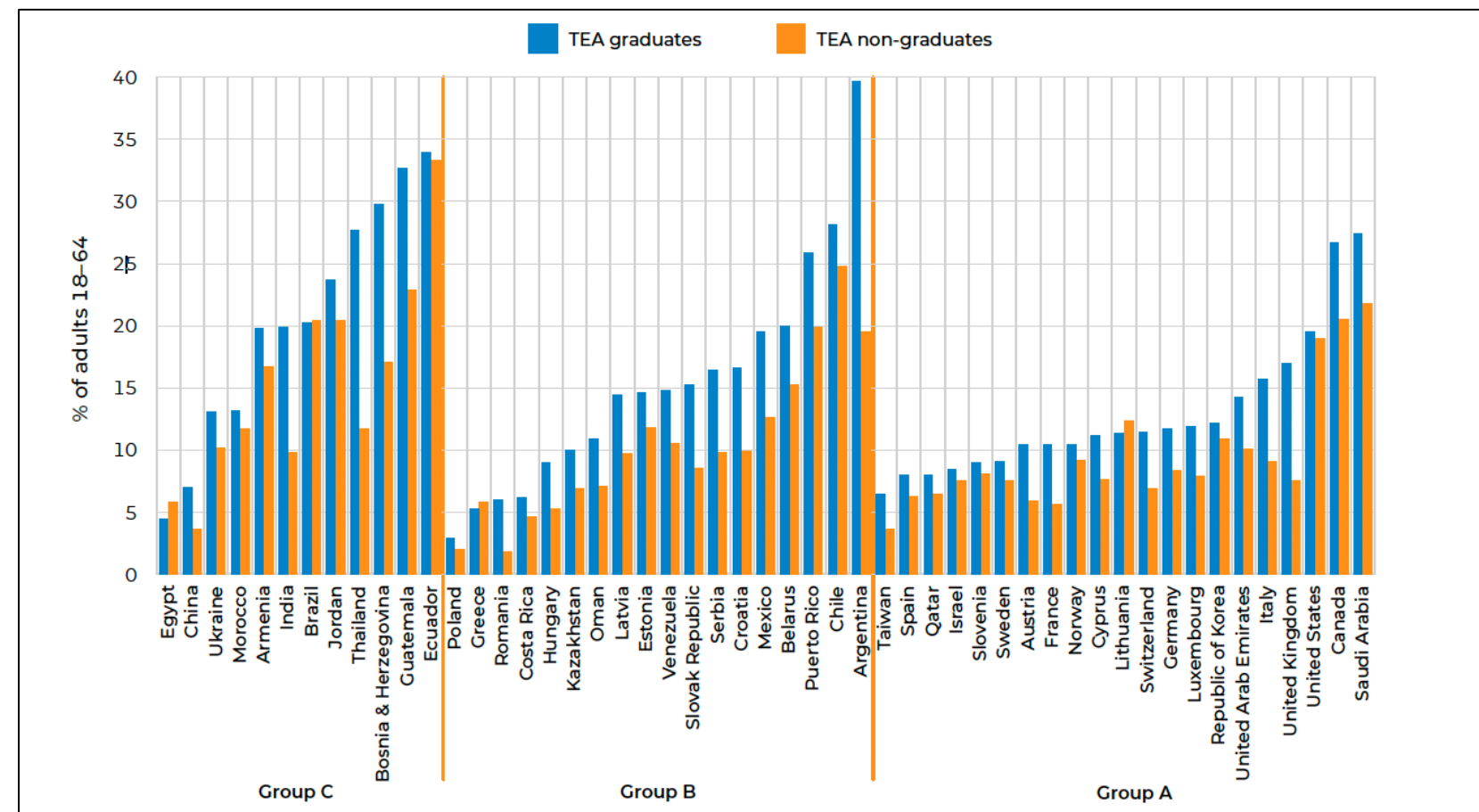
- il confronto con gli altri paesi avanzati evidenzia il basso livello di TEA in Italia nella fascia sopra ai 35 anni
- la quota di persone che si attiva imprenditorialmente è maggiore nelle fasce d'età dai 18 ai 34 anni; quelle nelle quali gli individui sono nelle prime fasi della carriera lavorativa e mostrano maggiore propensione a modificare il loro status



Fonte: GEM Global Report, 2024-2025

TEA LAUREATI E NON LAUREATI PER PAESE, 2024

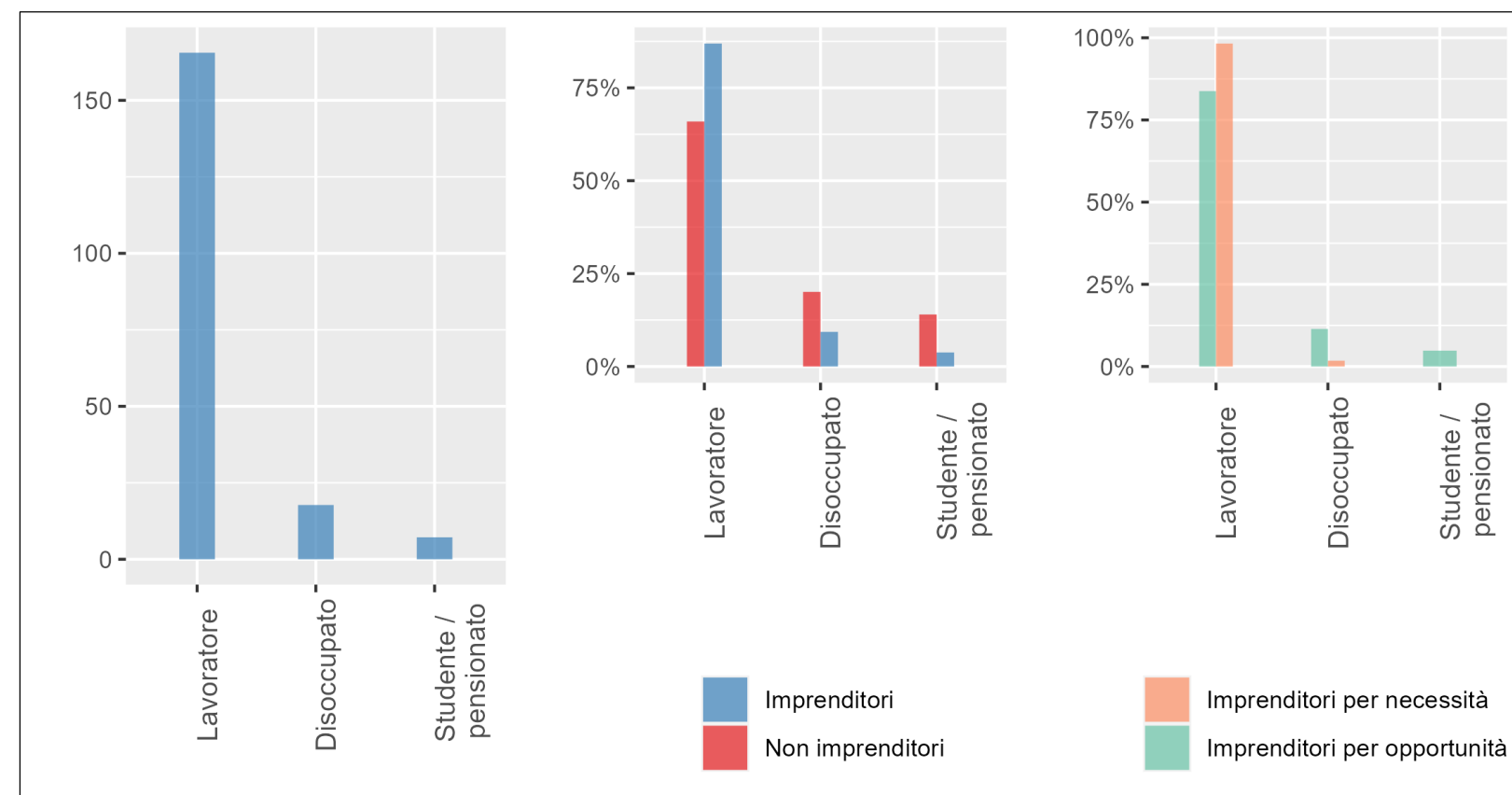
- il TEA delle persone laureate è maggiore rispetto ai non laureati
- l'Italia ha una quota di laureati sulla popolazione adulta fra le più basse nella UE; questo contribuisce a spiegare i bassi valori del TEA nel nostro paese



Fonte: GEM Global Report, 2024-2025

ATTIVAZIONE IMPRENDITORIALE E OCCUPAZIONE, 2024

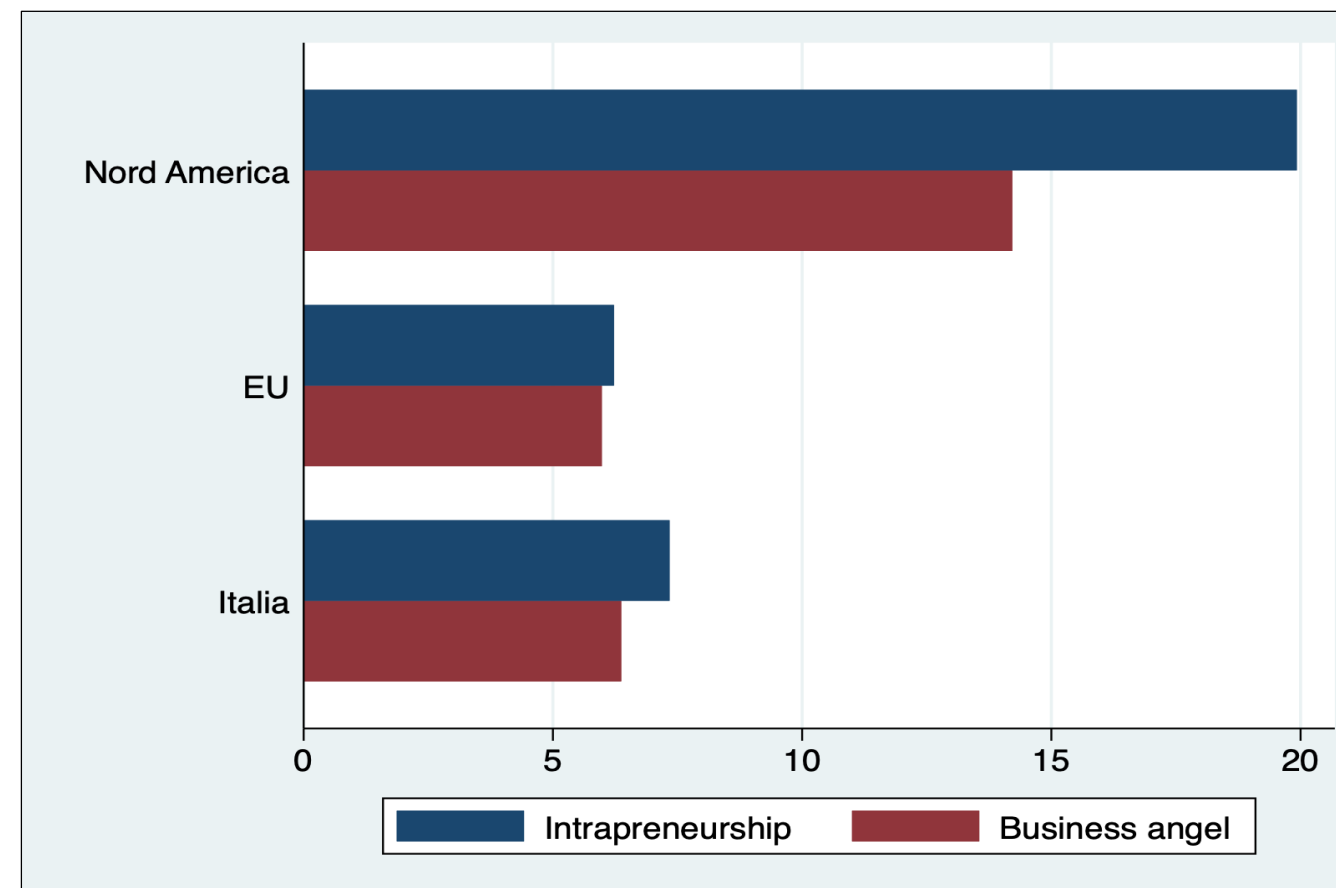
- la quasi totalità dei neo imprenditori era occupata in un'altra attività lavorativa
- tra i lavoratori un numero maggiore degli imprenditori ha scelto questa strada per necessità
- la quasi totalità tra disoccupati, studenti e pensionati intraprende la carriera di imprenditore per opportunità, segnalando una varietà di motivazioni che spaziano dalla ricerca di indipendenza economica alla volontà di integrare il reddito



Fonte: Elaborazioni su dati GEM

IMPRENDITORIALITA' INTERNA, 2024

- l'Italia presenta valori di imprenditorialità interna inferiori alla media dei paesi del Nord America
- in Italia è bassa anche la percentuale di persone che investirebbero in attività imprenditoriali promosse e gestite da altri

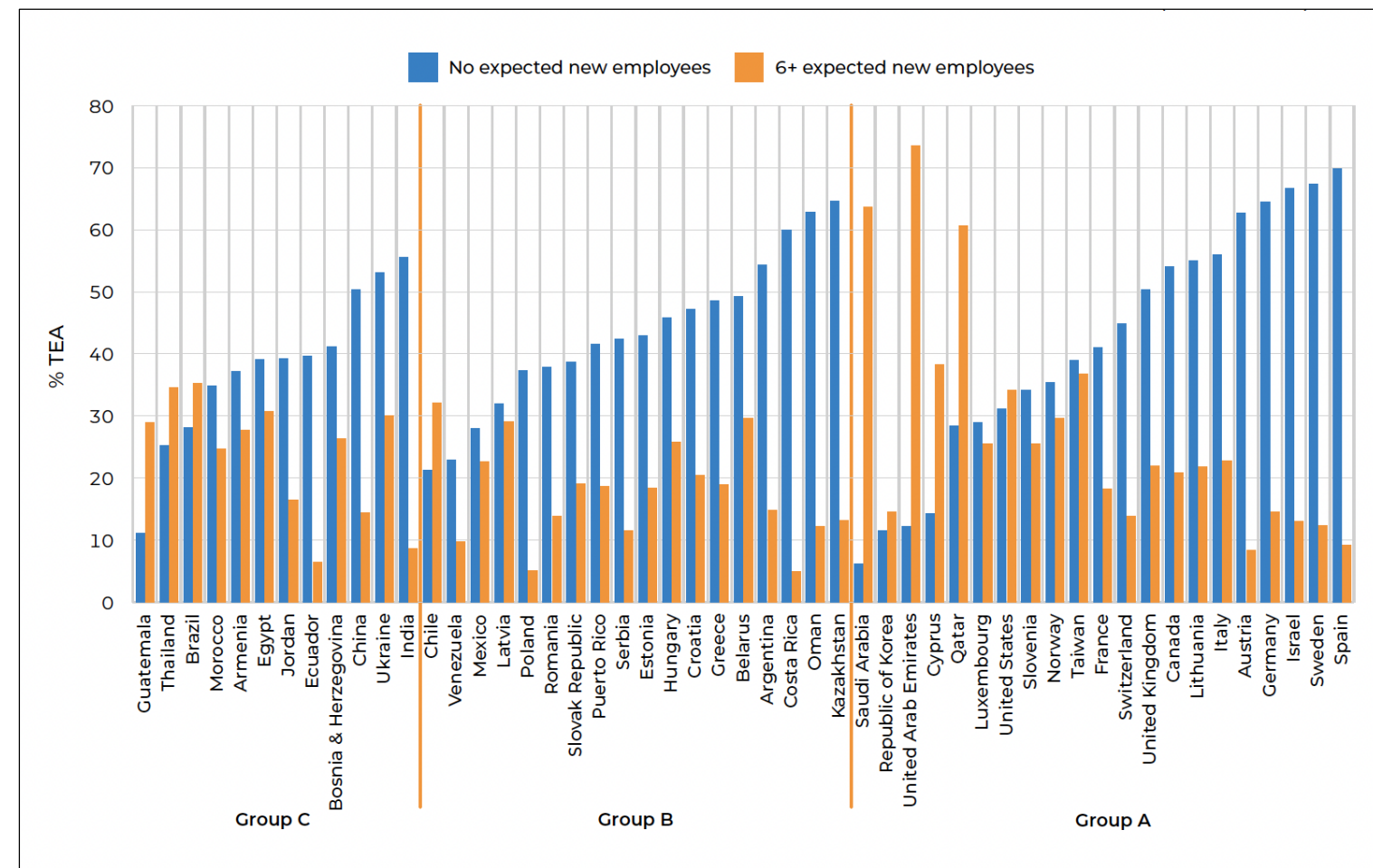


INTRAPRENEURSHIP: coinvolto nell'avvio di una nuova iniziativa come parte del proprio lavoro

SPONSORED: nuova impresa in partnership con il datore di lavoro

TEA PER INCREMENTO DEGLI OCCUPATI, 2024

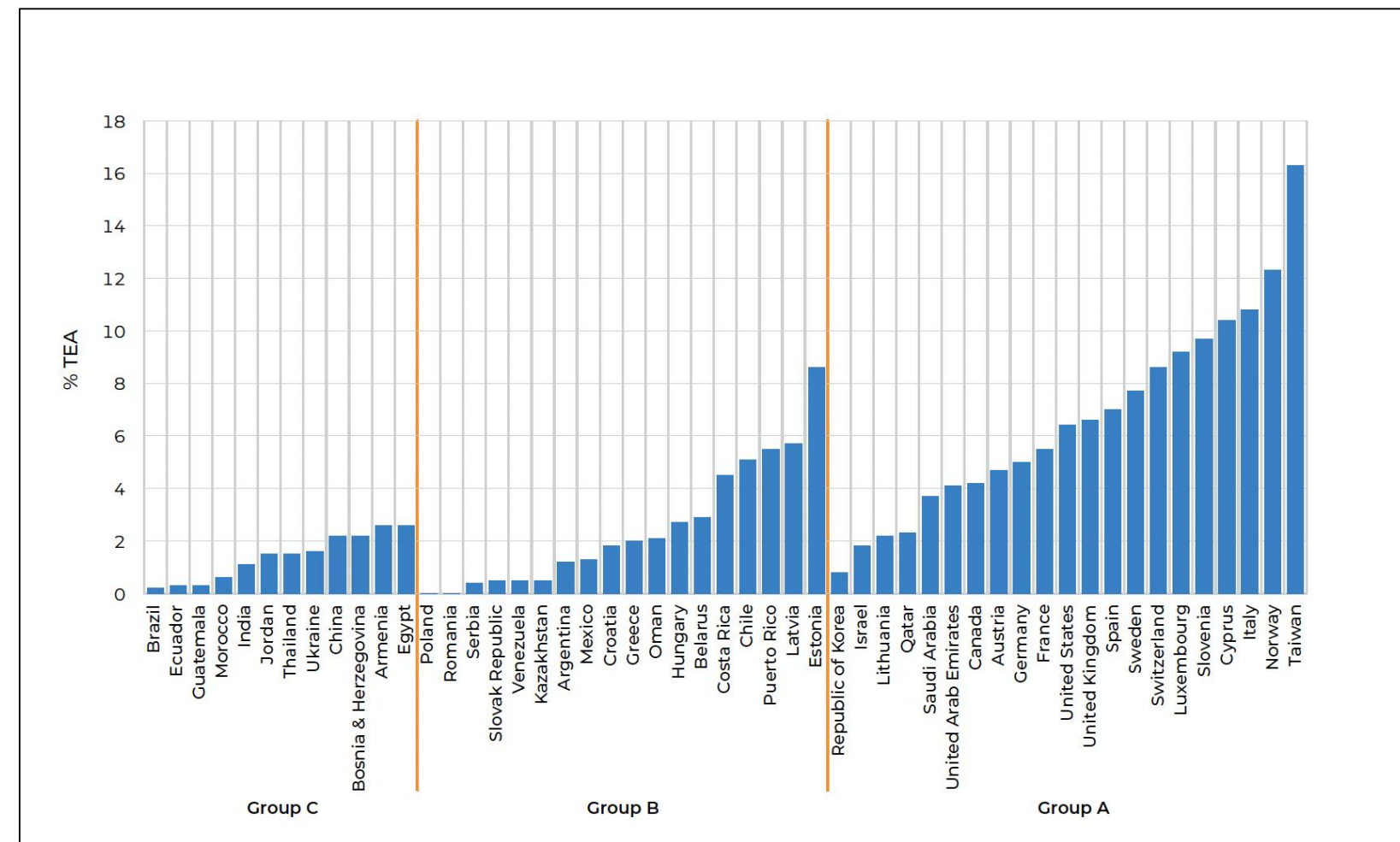
- l'impatto positivo sul sistema economico dell'avvio di nuove iniziative dipende in misura considerevole dal loro orientamento alla crescita
- in Italia, sono generalmente inferiori alla media degli altri paesi le nuove imprese che prevedono significativi incrementi occupazionali



Fonte: GEM Global Report, 2024-2025

TEA PER GRADO DI INNOVAZIONE – 2024

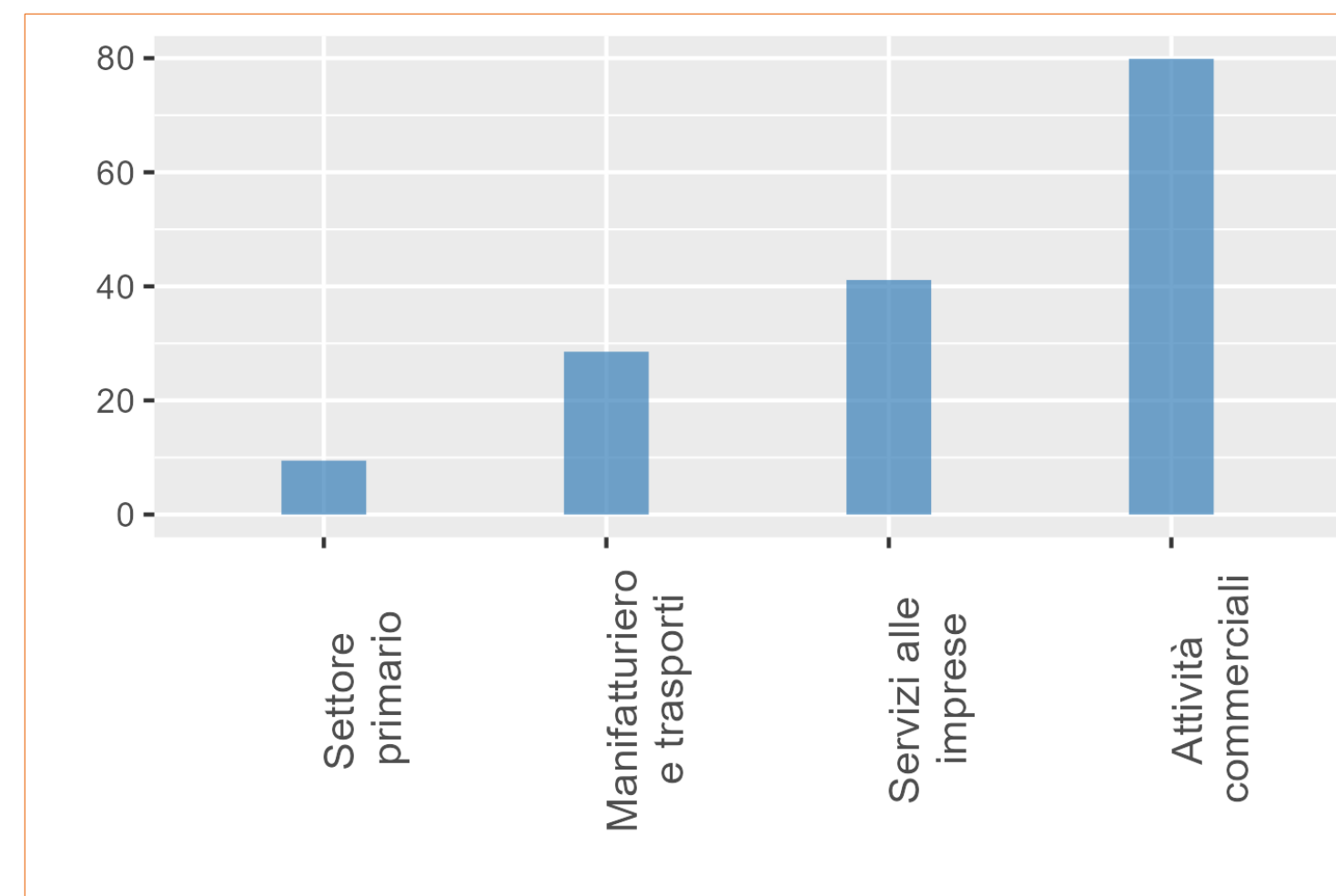
- nelle precedenti indagini GEM l'Italia si caratterizzava per una quota inferiore alla media degli altri Paesi industrializzati delle iniziative che dichiaravano di aver introdotto innovazioni significative a livello nazionale o internazionale
- nell'ultima indagine si osserva una significativa quota di nuove imprese che dichiara di aver introdotto prodotti nuovi per il mercato



Fonte: GEM Global Report, 2024-2025

SETTORI DELLE IMPRESE NASCENTI E ESG

- la maggior parte delle nuove iniziative si concentrano nel settore commerciale e nei servizi alle imprese
- negli ultimi anni è cresciuta in modo considerevole la sensibilità degli imprenditori e delle imprese per i temi della sostenibilità: ambientale e sociale
- in Italia è elevata la percentuale di imprenditori che conosce ed è consapevole degli SDGs (Sustainable Development Goals) dell'ONU



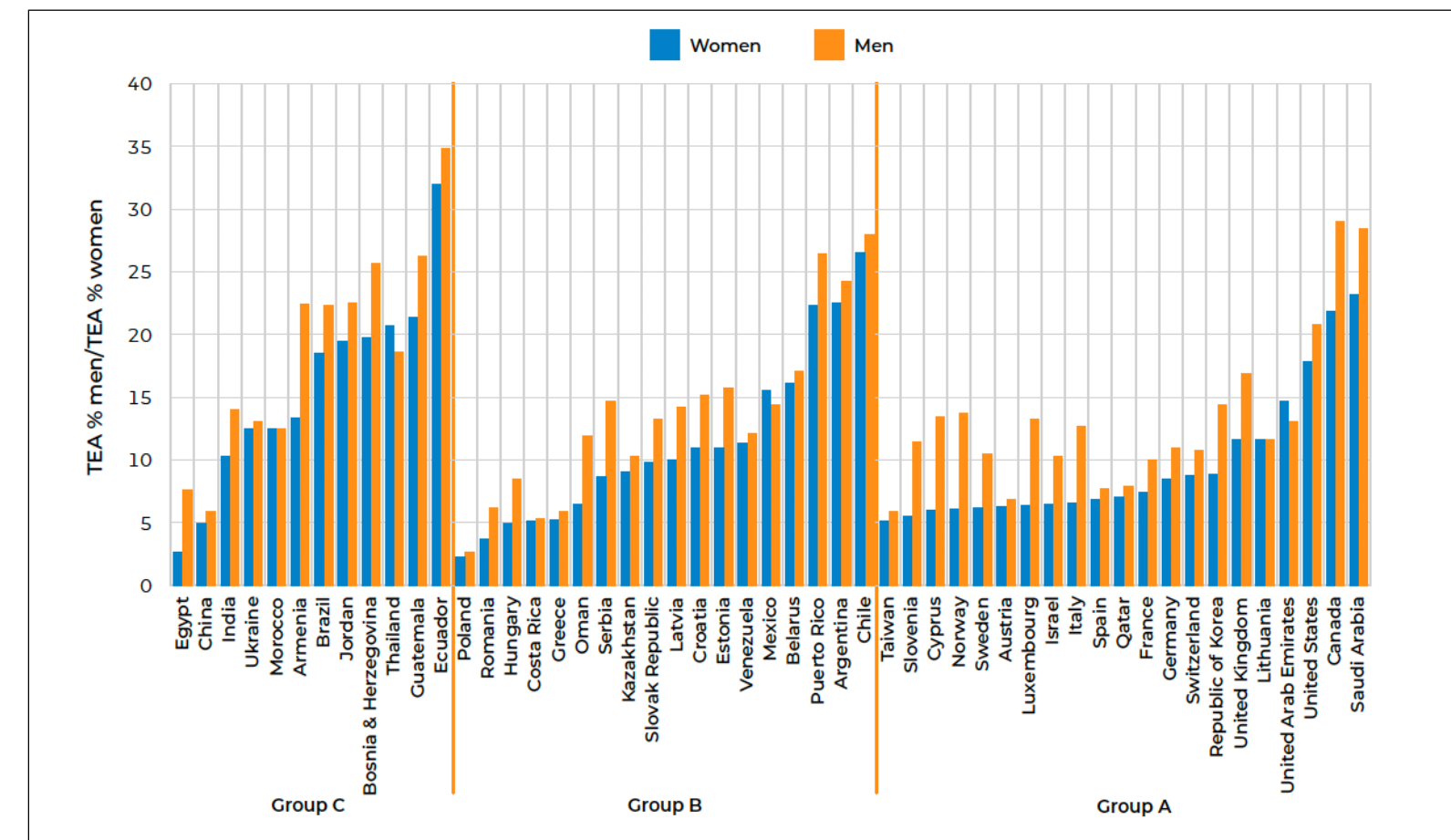
Fonte: Elaborazioni su dati GEM

IL GAP DI GENERE



TEA PER GENERE E PER PAESE, 2024

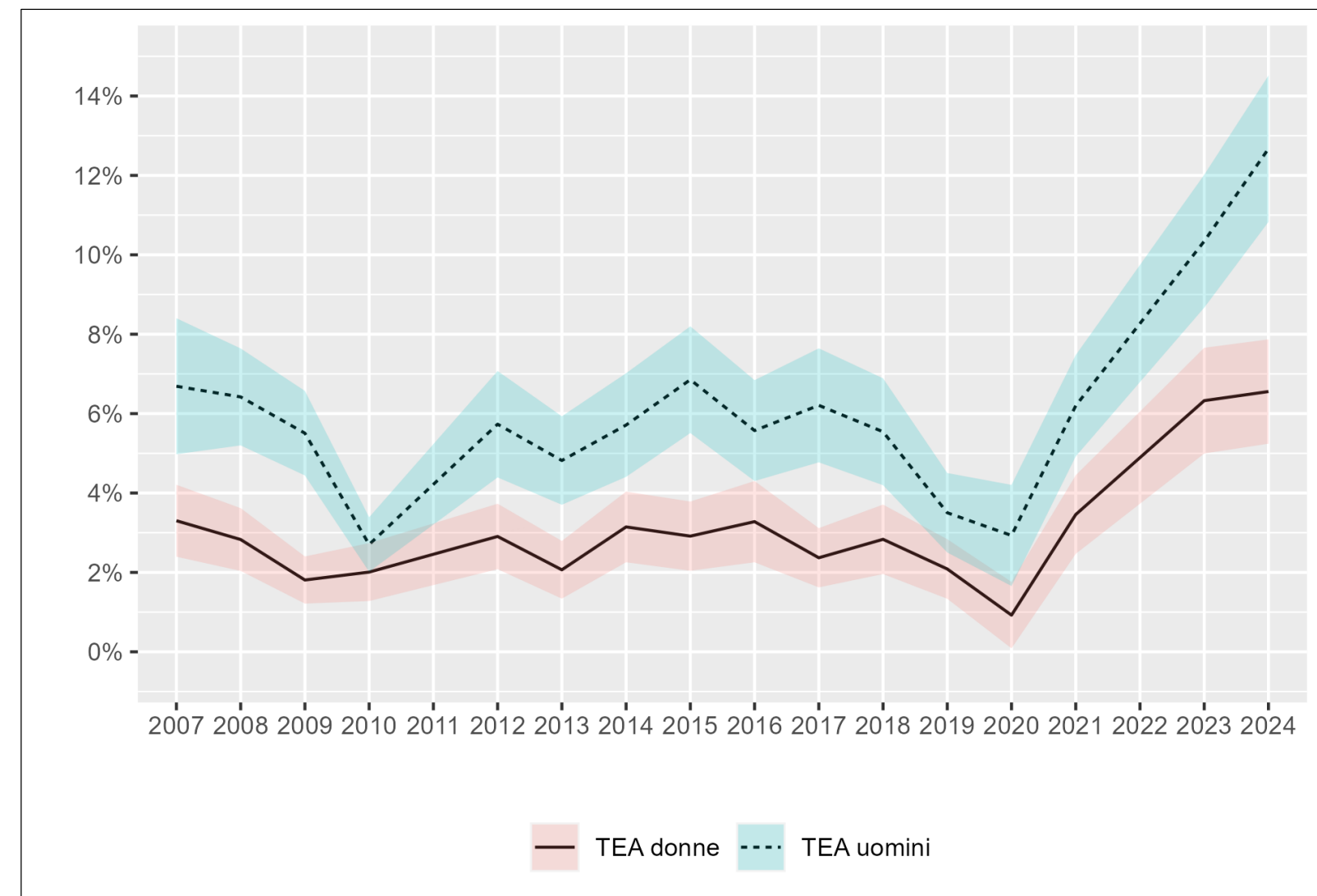
- in tutti i Paesi tranne Thailandia, Messico ed Emirati Arabi Uniti, il TEA delle donne è più basso di quello degli uomini imprenditori
- l'Italia mostra un rilevante gender gap



Fonte: GEM Global Report, 2024-2025

TEA PER GENERE

- ad eccezione del 2010, i tassi di attivazione imprenditoriale delle donne risultano circa la metà di quelli osservati per gli uomini
- tra il 2010 e il 2016 si assiste ad un trend di crescita
- tra il 2018 e il 2020 il Tea diminuisce considerevolmente
- nel 2023 il TEA arriva quasi a raddoppiare il suo massimo precedente raggiunto nel 2021
- la crescita tra 2023 e 2024 è contenuta: questo comporta un aumento del gender gap



Fonte: Elaborazioni su dati GEM

LE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE FEMMINILI

- la classe di età femminile che presenta la più alta percentuale di attivazione è quella 18-34 anni
- si registrano più donne che uomini nella fascia di reddito medio basso
- relativamente allo stato lavorativo al momento della rilevazione, non si riscontrano differenze sostanziali tra uomini e donne
- le donne imprenditrici sono mediamente più istruite degli imprenditori uomini: le donne imprenditrici con diploma di laurea e laurea superano gli imprenditori uomini

LE POSSIBILI CAUSE DEL GENDER GAP

- la mancanza di fiducia in sé stesse e la bassa percezione delle proprie capacità
- l'avversione al rischio
- la mancanza di un *role model* forte
- la bassa percentuale di donne che conseguono una laurea nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)
- la modesta capacità di reperire finanziamenti
- la mancanza di infrastrutture che favoriscano la conciliazione lavoro famiglia



Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane



Global
Entrepreneurship
Monitor

LE DETERMINANTI DEL GENDER GAP

RELATRICE:

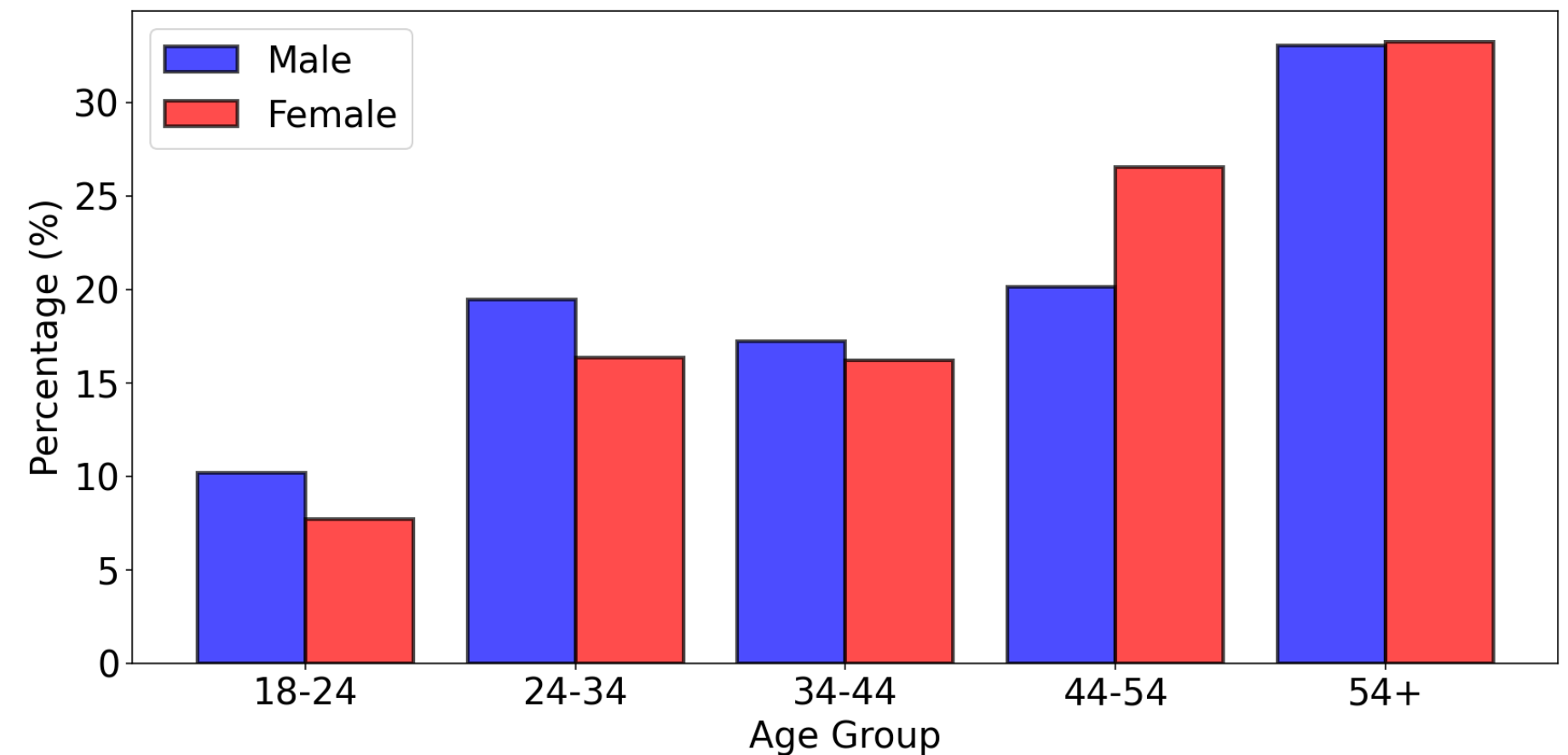
Dott.ssa Chiara Spiniello

University of Oxford



COME MISURARE IL GAP DI GENERE

- dall'Adult Population Survey: interviste a 2004 adulti (18-65 anni)
- singole variabili definite come risposte a domande volte a misurare la percezione all'imprenditorialità su un piano psicologico, territoriale e sociale
- un «indice» unico che combina le risposte a singole domande



COME MISURARE IL GAP DI GENERE

Percezione psicologica

| VARIABILE | DOMANDA |
|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| PAURA DI FALLIRE | Non inizi un nuovo business per paura di fallire |
| OTTIMISMO/PESSIMISMO | Solo raramente vedi opportunità di business, anche se sei un esperto in materia |

Percezione sociale e culturale

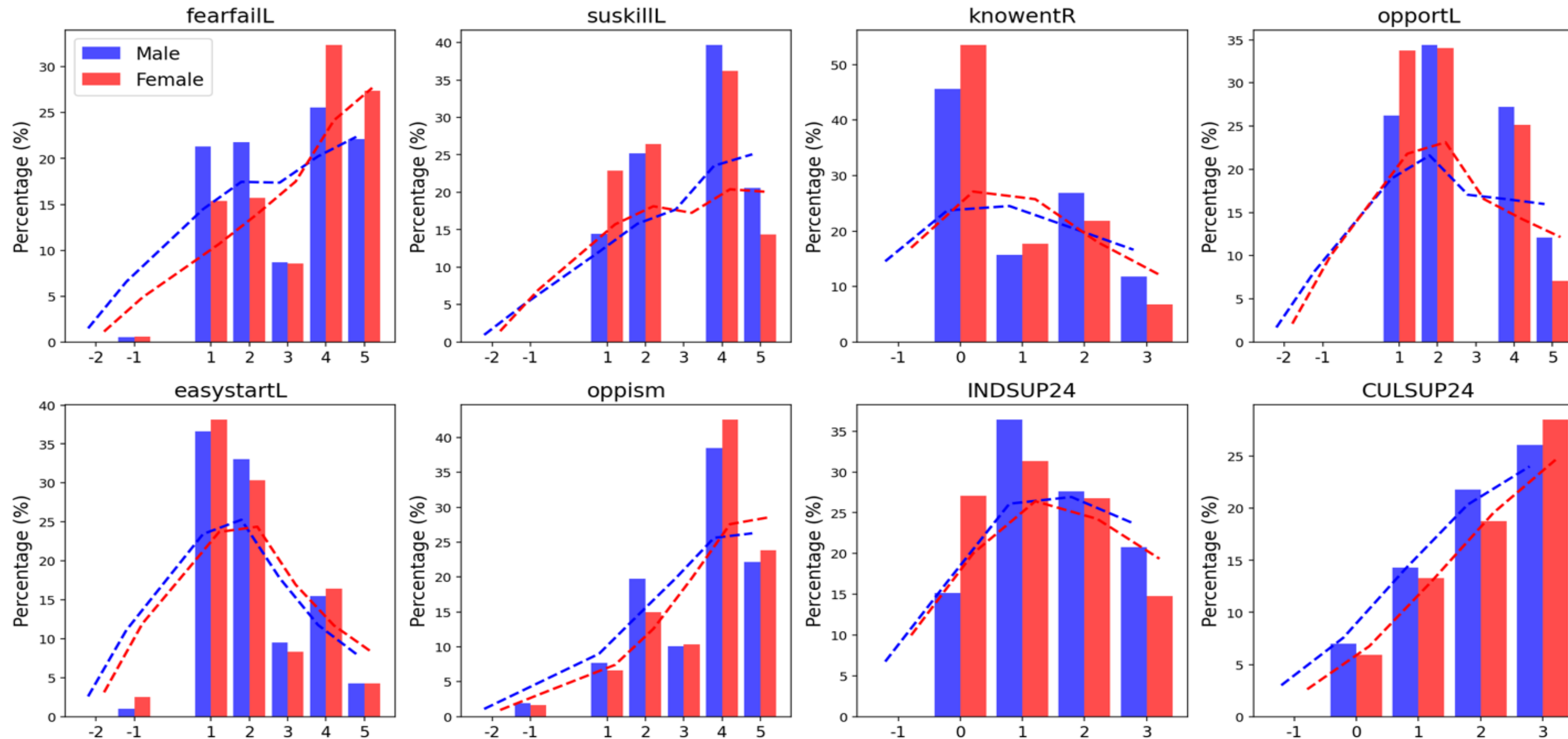
| VARIABILE | DOMANDA |
|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CARRIERA DESIDERABILE | Nel mio Paese, la maggior parte delle persone considerano l'avviare una nuova azienda una scelta di carriera desiderabile |
| STATUS SOCIALE | Nel mio Paese, quelli che hanno avuto successo nell'avviare una nuova azienda hanno un alto status sociale e godono di alto rispetto |
| VISIBILITÀ SU MEDIA | Nel mio Paese, si vedono spesso storie su nuovi imprenditori di successo sui media e/o su internet |
| CULSUP24 | Percezione culturale sull'imprenditorialità |

Percezione individuale e territoriale

| VARIABILE | DOMANDA |
|---------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SKILLS ED ESPERIENZA | Personalmente ritieni di avere la conoscenza, le competenze e l'esperienza necessarie per iniziare un nuovo business |
| RETE SOCIALE | Quante persone conosci personalmente che hanno avviato una nuova impresa o sono diventate self-employed negli ultimi 2 anni? Nessuna, una o tante? |
| CAPACITA' DI VEDERE BUONE OPPORTUNITÀ | Nei prossimi sei mesi ci saranno buone opportunità per avviare una nuova impresa sul territorio dove vivi |
| INDSUP24 | Percezione individuale sull'imprenditorialità |

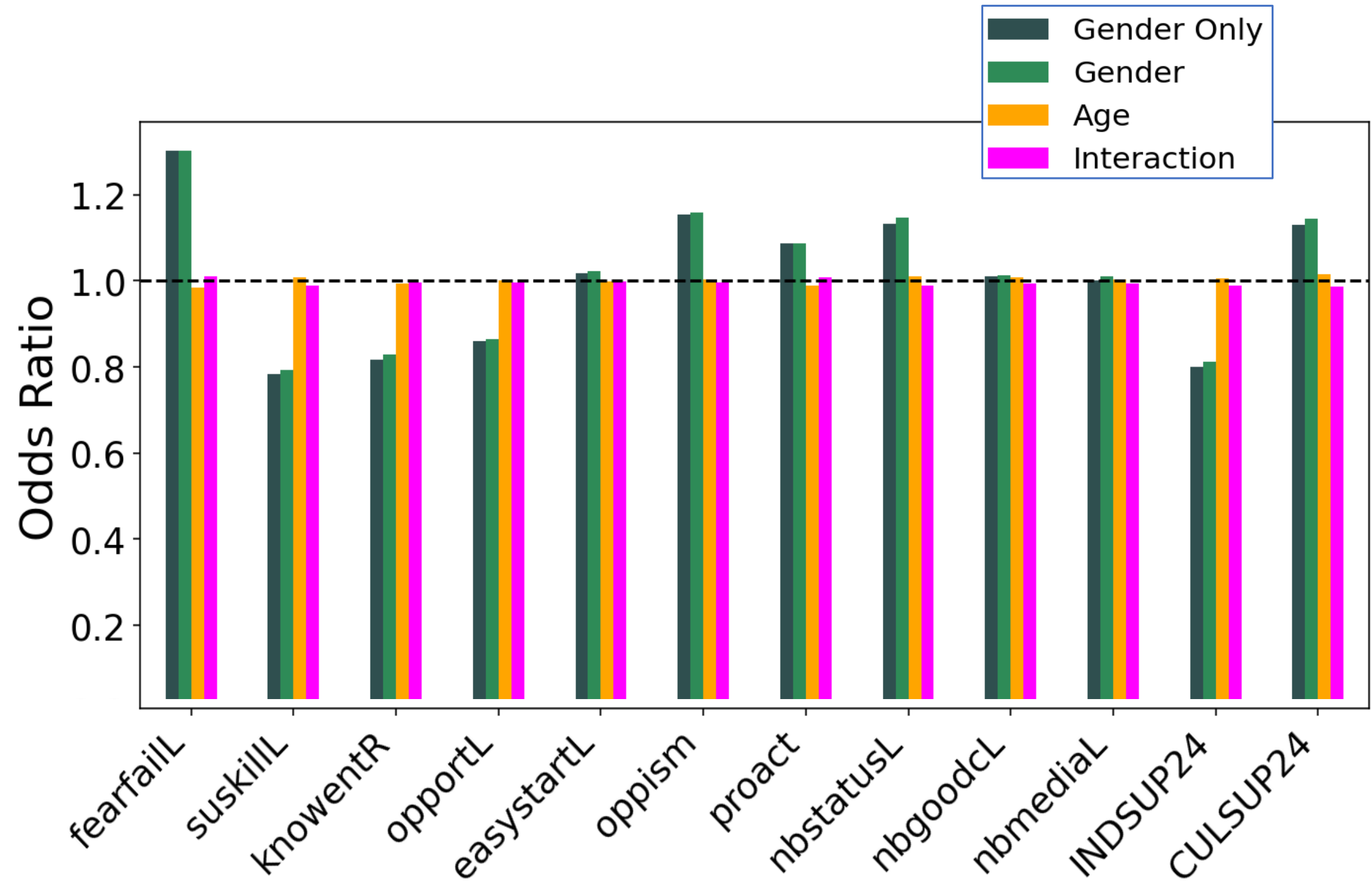
| VARIABILE | DOMANDA |
|----------------------------|-------------------------------------------------------------|
| PROATTIVITÀ | Seppur vedi le opportunità, raramente agisci di conseguenza |
| INIZIARE UN NUOVO BUSINESS | Quanto è facile iniziare un nuovo business sul territorio |

DISTRIBUZIONE DELLE VARIABILI PER GENERE



RISULTATI DELL'ANALISI

- le donne hanno 1.3 volte più paura di fallire degli uomini
- le donne pensano di vedere più raramente buone opportunità sul territorio ed agiscono più raramente anche quando le vedono
- le donne ritengono, più degli uomini, che essere imprenditore rappresenti un alto status sociale
- l'età influisce solo marginalmente sui risultati





Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane



Global
Entrepreneurship
Monitor

I FATTORI INTERNI ED ESTERNI

RELATORE:

Prof. Donato Iacobucci

Università Politecnica delle Marche

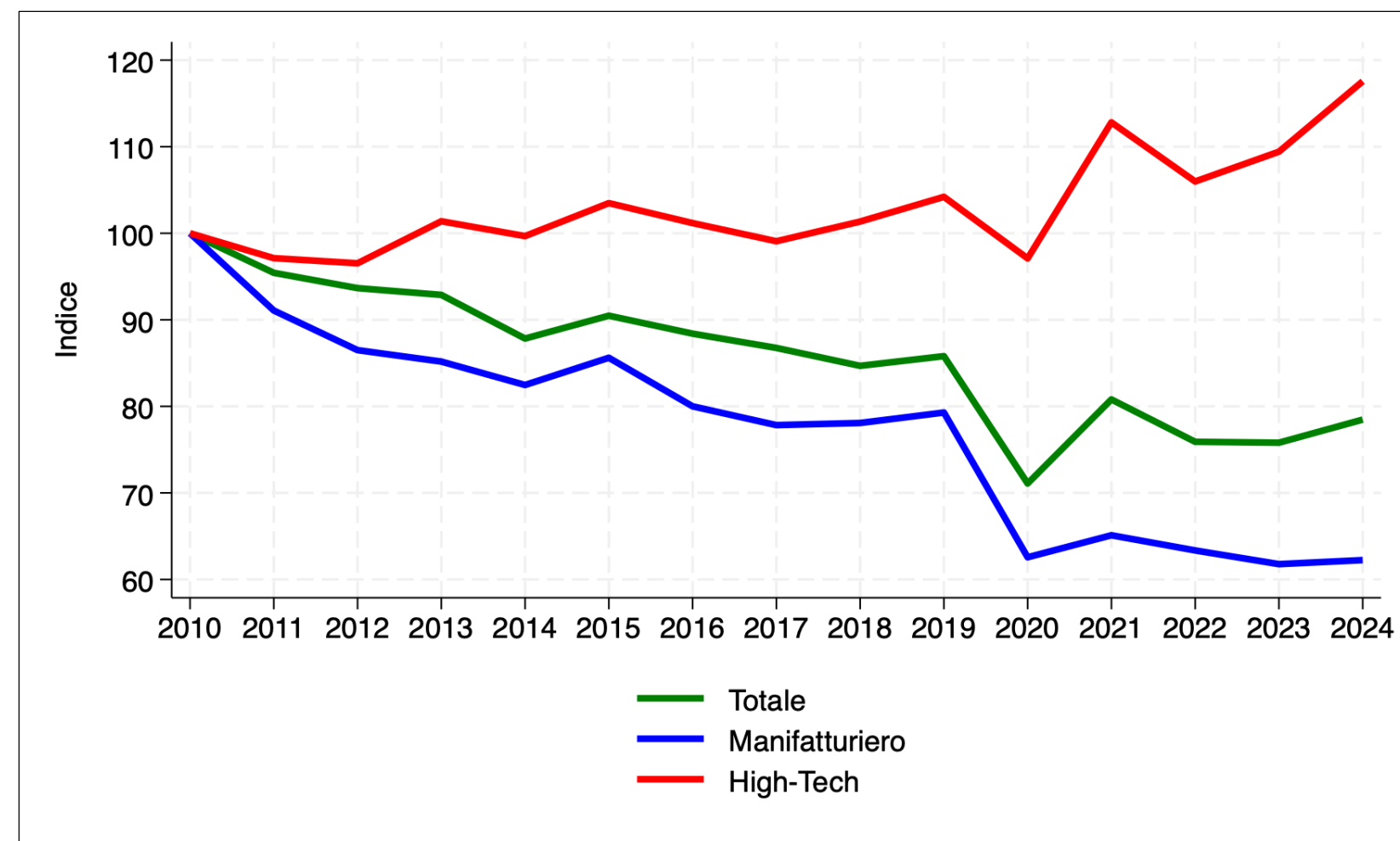


L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE



ISCRIZIONI DI NUOVE IMPRESE IN ITALIA (VALORI ASSOLUTI)

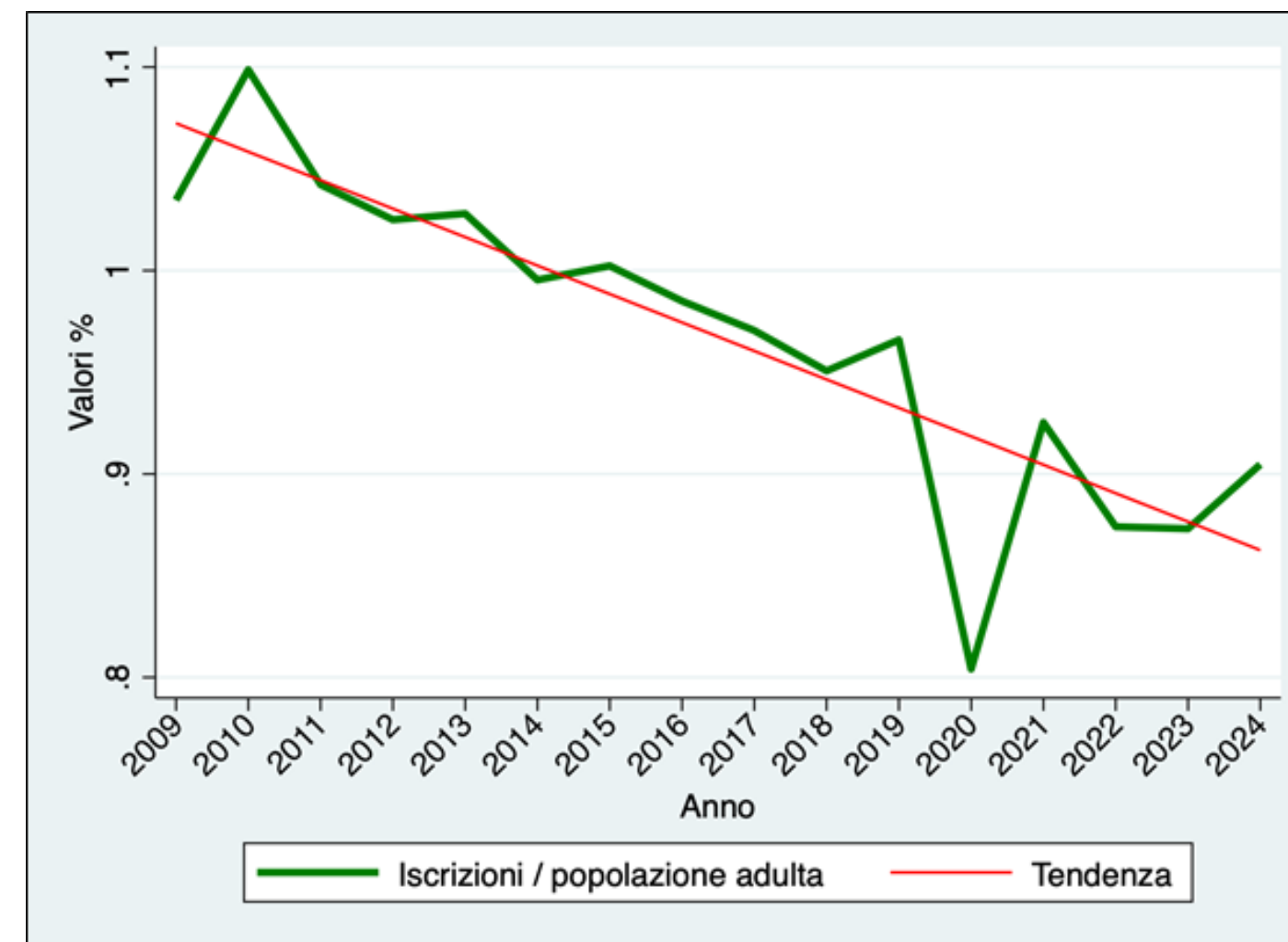
- nell'ultimo decennio si è registrata una tendenza alla riduzione dell'avvio di nuove imprese in Italia
- fatto 100 il numero di iscrizioni registrato nel 2010, nell'ultimo biennio queste si sono attestate fra il 75% e l'80%
- ancora più rilevante è stato il calo nell'avvio di imprese manifatturiere il cui livello nel 2024 è di poco superiore al 60% di quello registrato nel 2010



Fonte: Elaborazioni su dati Movimprese

ANDAMENTO PROPENSIONE IMPRENDITORIALE (VALORI %)

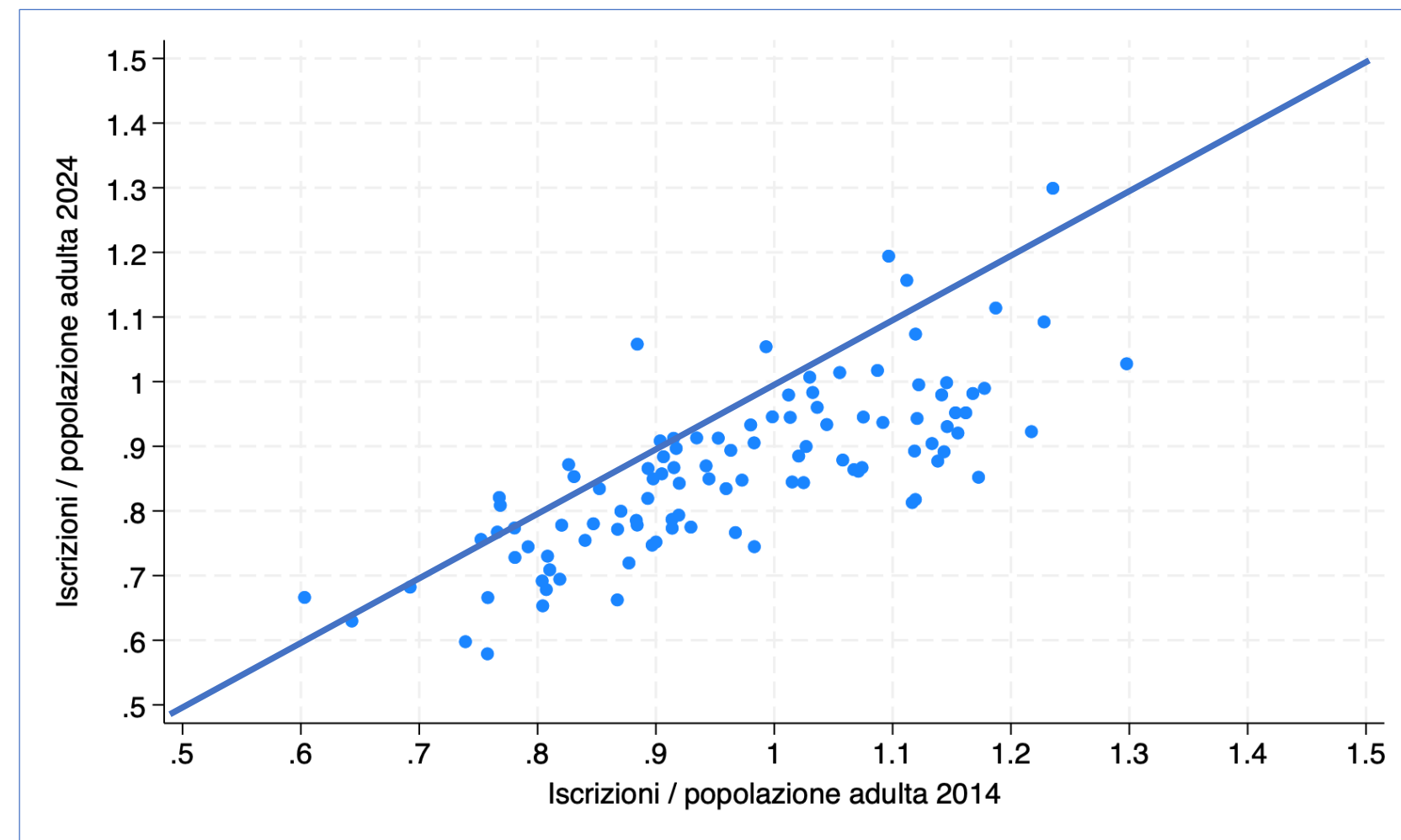
- la riduzione dell'avvio di nuove imprese è spiegata in larga misura dal calo della propensione imprenditoriale, cioè dalla percentuale di popolazione adulta che si attiva per l'avvio di nuove imprese
- la percentuale è misurata dal numero di nuove imprese sulla popolazione adulta ed è passata dall'1,1% del 2010 allo 0,9% del 2024



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Movimprese

DISTRIBUZIONE DELLE PROVINCE 2014-2024

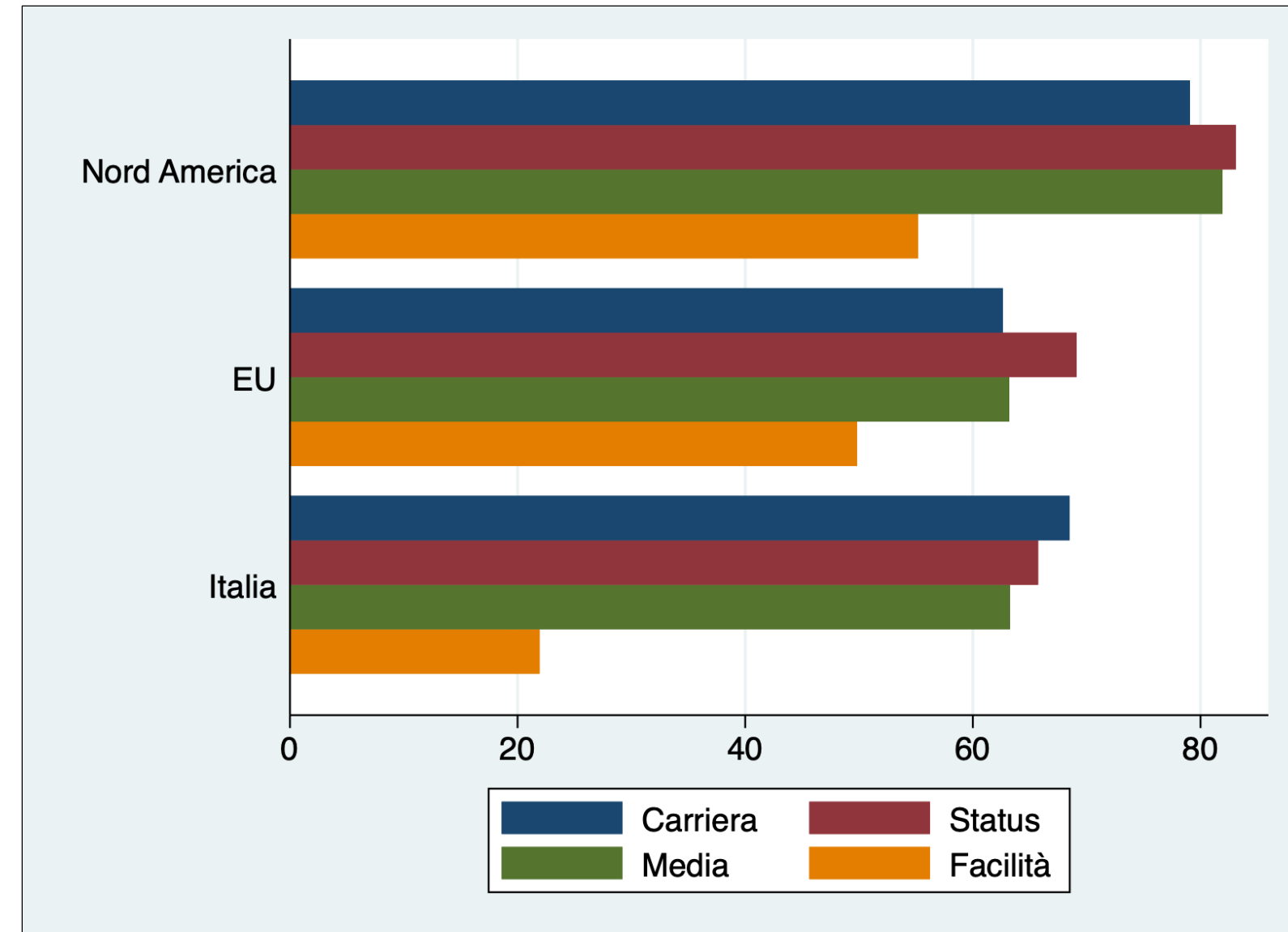
- le province con bassa o alta propensione imprenditoriale tendono a mantenere queste posizioni anche a distanza di decenni
- quasi tutte le province hanno ridotto la propensione imprenditoriale nell'ultimo decennio (posizionandosi al di sotto della retta a 45)
- la distribuzione fra i due anni (2013 e 2024) evidenzia il fenomeno dell'elevata persistenza



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Movimprese

FATTORI DI CONTESTO - 2024

- in Italia il 20% degli intervistati ritiene sia semplice avviare una nuova impresa; una percentuale decisamente inferiore a quanto osservato negli altri paesi avanzati
- l'Italia risulta avere valori inferiori alla media Europea e alla media dei paesi del nord America anche per la percezione che lo status imprenditoriale sia desiderabile, così come la percezione che i media prestino attenzione alle attività imprenditoriali di successo
- è leggermente superiore alla media europea la percezione che l'imprenditorialità sia una carriera desiderabile



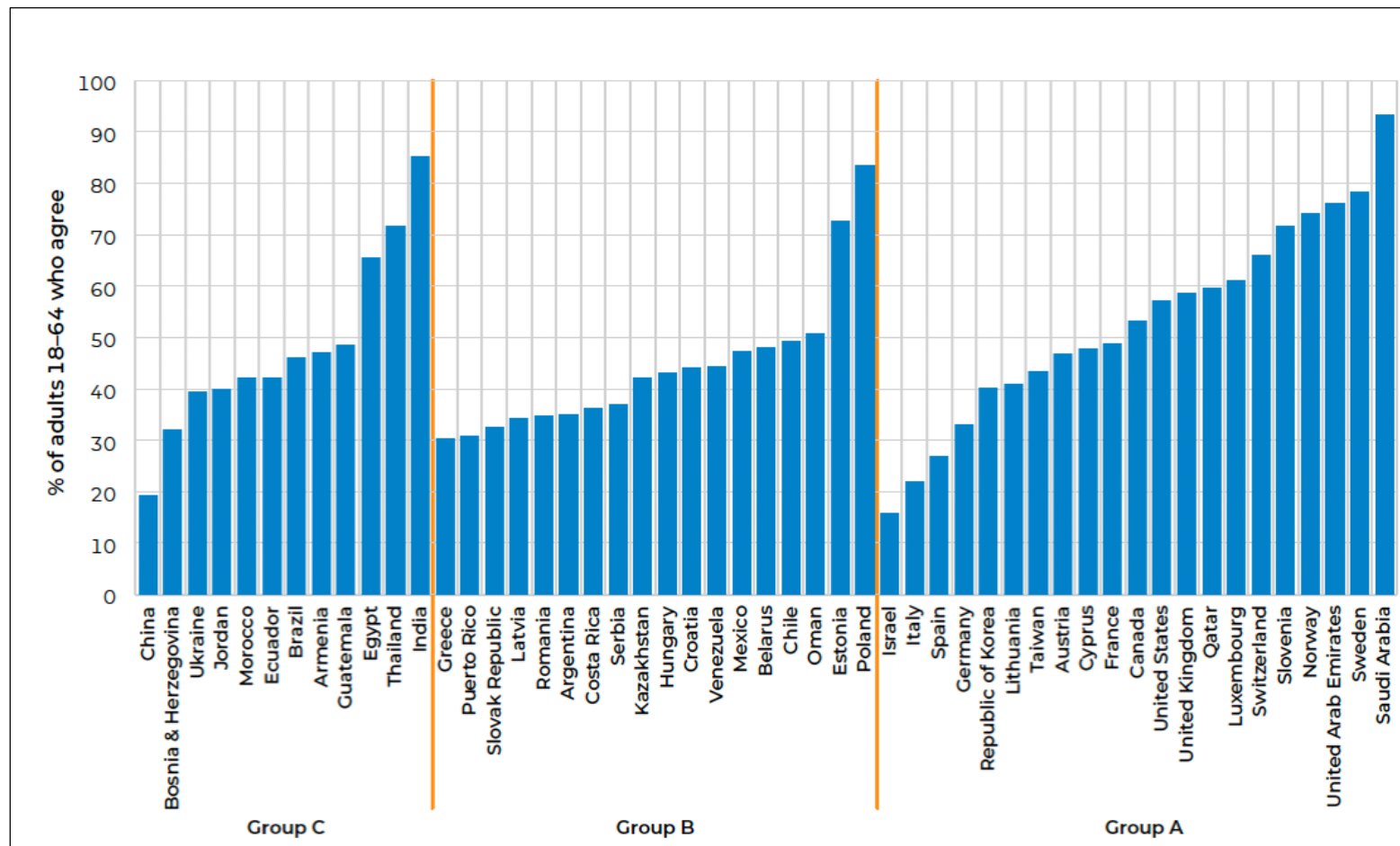
CARRIERA: le persone considerano l'imprenditorialità una carriera desiderabile

STATUS: gli imprenditori godono di uno status elevato

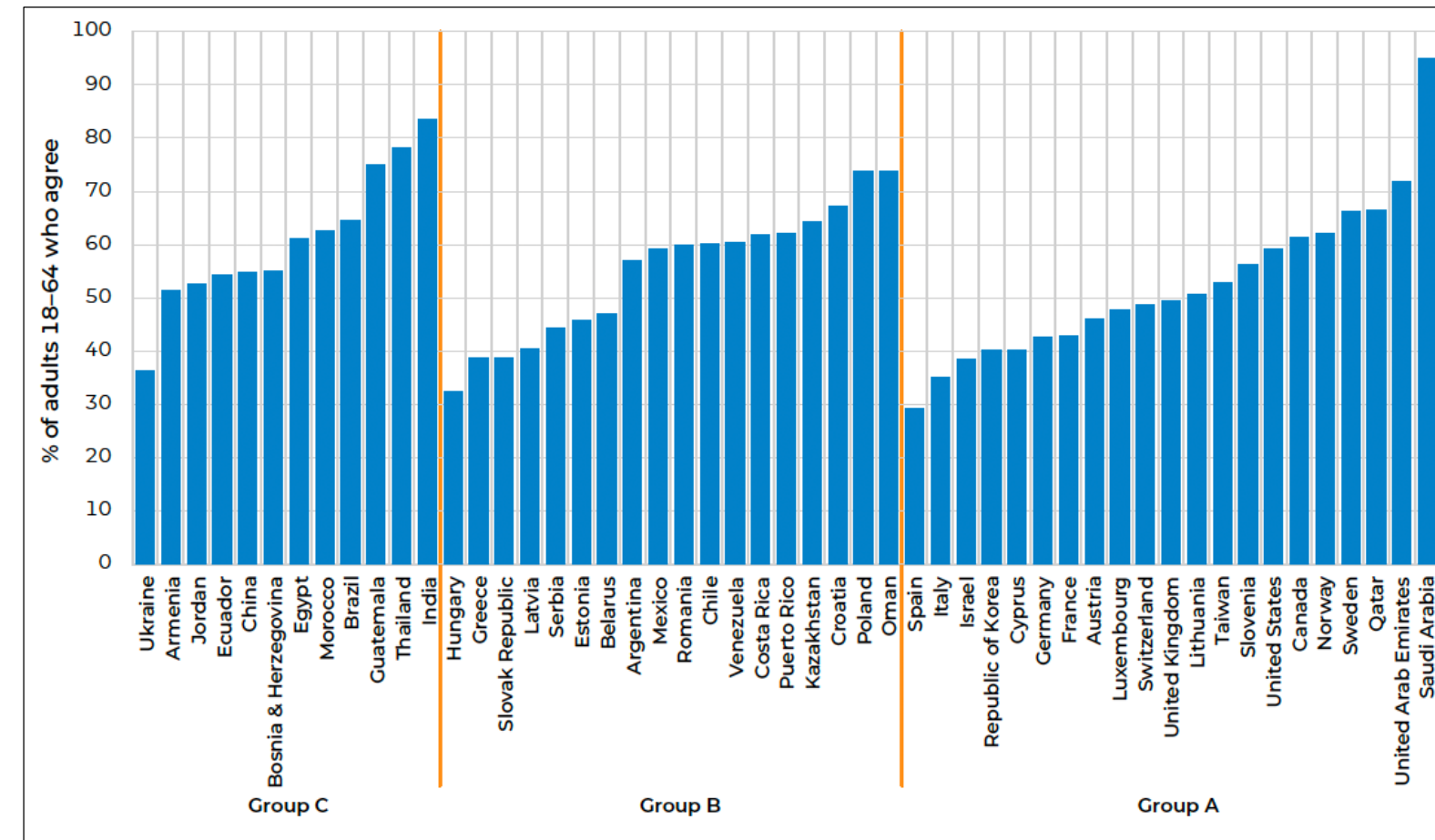
MEDIA: i media prestano attenzione agli imprenditori di successo

FACILITÀ: è d'accordo che nel proprio paese è semplice avviare un'impresa

FACILITÀ E OPPORTUNITÀ PERCEPITE, 2024



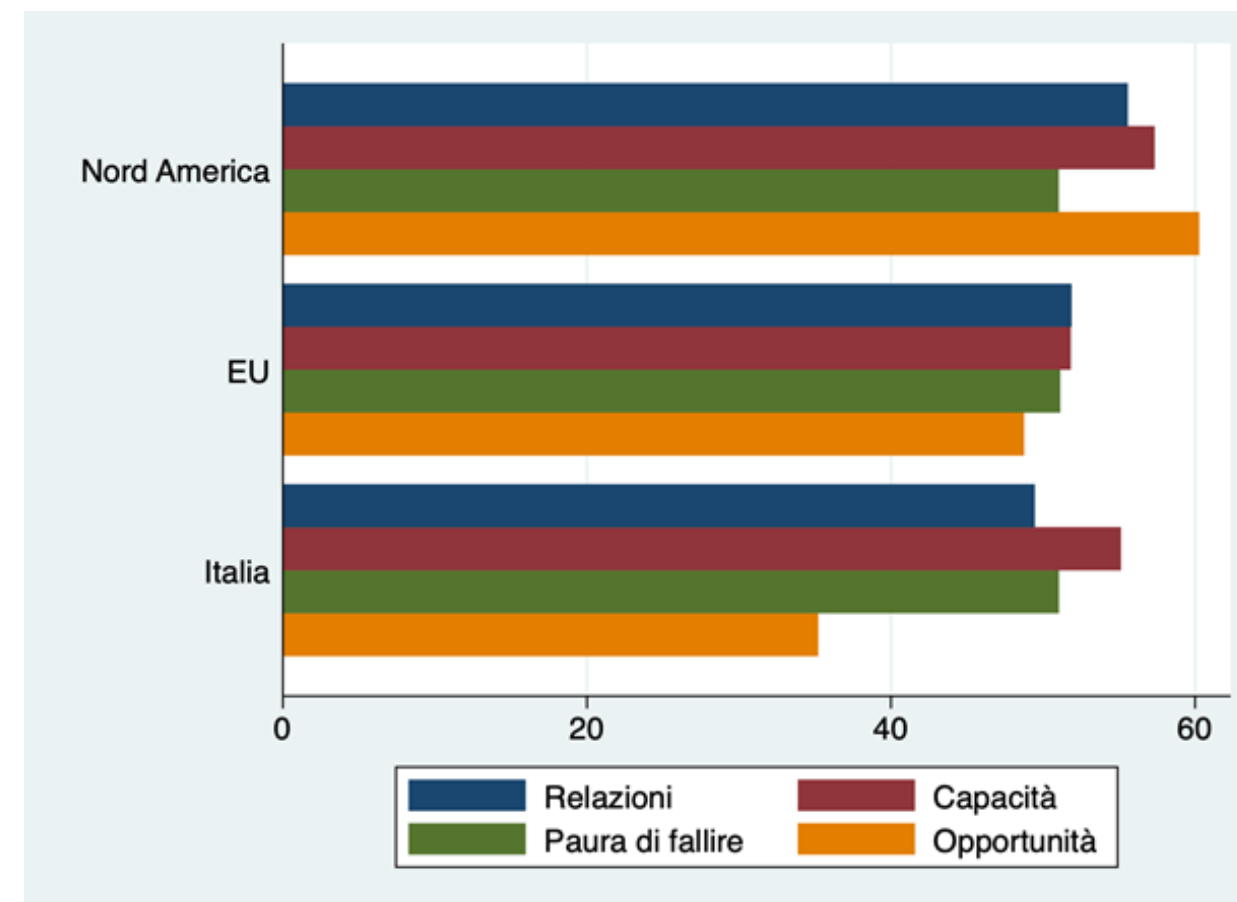
Le difficoltà percepite nell'avvio di una nuova imprese sembrano particolarmente elevate nel nostro paese e risultano l'elemento di maggiore differenza con gli altri paesi



È anche molto bassa in Italia la percentuale di coloro che intravedono buone opportunità di avviare una nuova impresa nell'immediato futuro

OPPORTUNITÀ, CAPACITÀ PERCEPITE E PAURA DI FALLIRE

- l'indagine del 2024 non evidenzia differenze significative fra il nostro paese e la media UE nella presenza di role model imprenditoriali, nella percezione di self-efficacy e nella paura di fallire
- al contrario, la discrepanza è evidente nel minor numero di persone che ritiene vi siano buone opportunità per avviare un'attività imprenditoriale



RELAZIONI: conosce qualcuno che ha avviato un'impresa

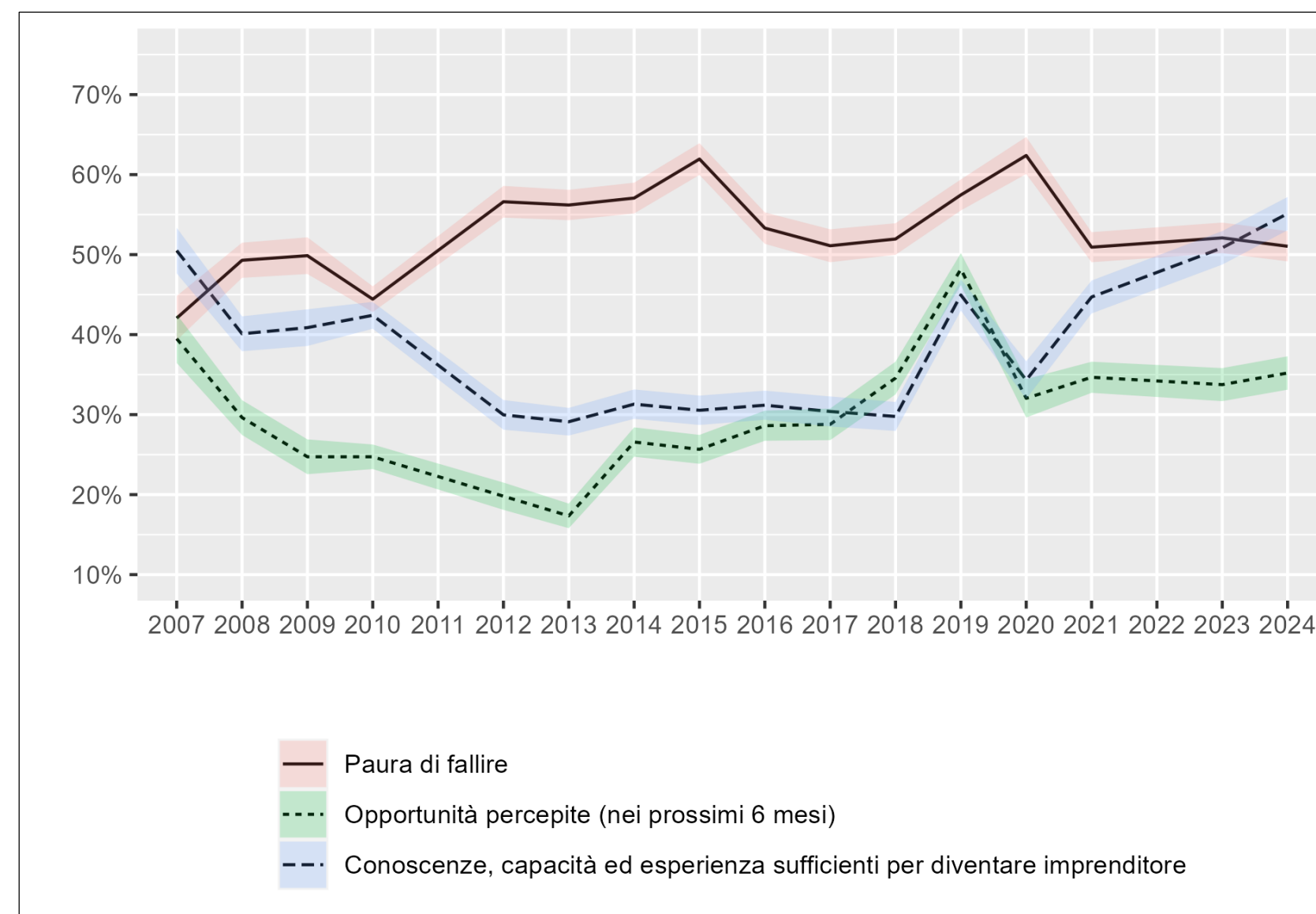
CAPACITÀ: ritiene di avere l'esperienza e le capacità per avviare un'impresa

RISCHIO: sono restii ad avviare un'impresa per paura di fallire

OPPORTUNITÀ: ritiene vi siano buone opportunità per avviare un'impresa

ANDAMENTO DELLE VARIABILI SOGGETTIVE, 2007-2024

- se si escludono i valori anomali riscontrati nel 2020 (anno della pandemia) negli ultimi anni si osserva una relativa stabilità nella percentuale di popolazione che sottolinea la paura di fallire (intorno al 50%) mentre migliora la percezione relativa alle capacità e all'esperienza per avviare una nuova impresa.
- non migliora, invece, l'indicatore relativo alle opportunità percepite, che è probabilmente influenzato dal clima di incertezza.



Fonte: Elaborazioni su dati GEM

IL NES



FATTORI ABILITANTI

L'indagine NES raggruppa i fattori abilitanti l'attività imprenditoriale in nove aree (*Key Entrepreneurial Framework Conditions*):

- **FINANZA PER L'IMPRENDITORIALITÀ:** la disponibilità di risorse finanziarie per le nuove imprese e per le imprese in crescita.
- **POLITICHE DI GOVERNO:** la misura in cui le politiche del governo incoraggiano le nuove imprese e le imprese in crescita.
- **PROGRAMMI PER L'IMPRENDITORIALITÀ:** misure o regolamentazioni che favoriscono le nuove imprese e le imprese in crescita.
- **FORMAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ:** la misura in cui la formazione all'imprenditorialità è incorporata all'interno del sistema di istruzione e di formazione a tutti i livelli.
- **TRASFERIMENTO TECNOLOGICO:** la misura in cui la ricerca tecnologica nazionale è in grado di sviluppare opportunità imprenditoriali, ed i risultati della ricerca sono disponibili anche per nuove imprese o per le imprese in crescita.
- **INFRASTRUTTURA COMMERCIALE:** la presenza di servizi e istituzioni che consentono di promuovere la nascita di nuove imprese e di favorire la crescita delle stesse.
- **APERTURA DEL MERCATO:** la misura in cui le nuove imprese sono libere di entrare nei mercati esistenti.
- **INFRASTRUTTURE FISICHE E DEI SERVIZI:** la facilità di accesso alle risorse fisiche, di comunicazione e ai servizi pubblici.
- **ASPETTI CULTURALI E SOCIALI:** la misura in cui le attuali norme sociali e culturali favoriscono l'emergere di nuove imprese e la loro crescita.

FATTORI ABILITANTI

A partire dal 2022, è stato aggiunta anche un'area relativa alle tematiche ESG:

- **Perseguimento dei target Sustainable Development Goals (SDG):** la propensione di imprese, investitori e relativi stakeholders ad avviare e svolgere attività d'impresa nel rispetto di standard e criteri ESG compatibili con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Nell'edizione 2023 è stato inserito un nuovo ambito:

- **Supporto all'imprenditorialità femminile:** overview dei servizi e dell'atteggiamento culturale che, fra misure di politiche pubbliche e ambienti lavorativi, creino un contesto favorevole per le iniziative imprenditoriali femminili.



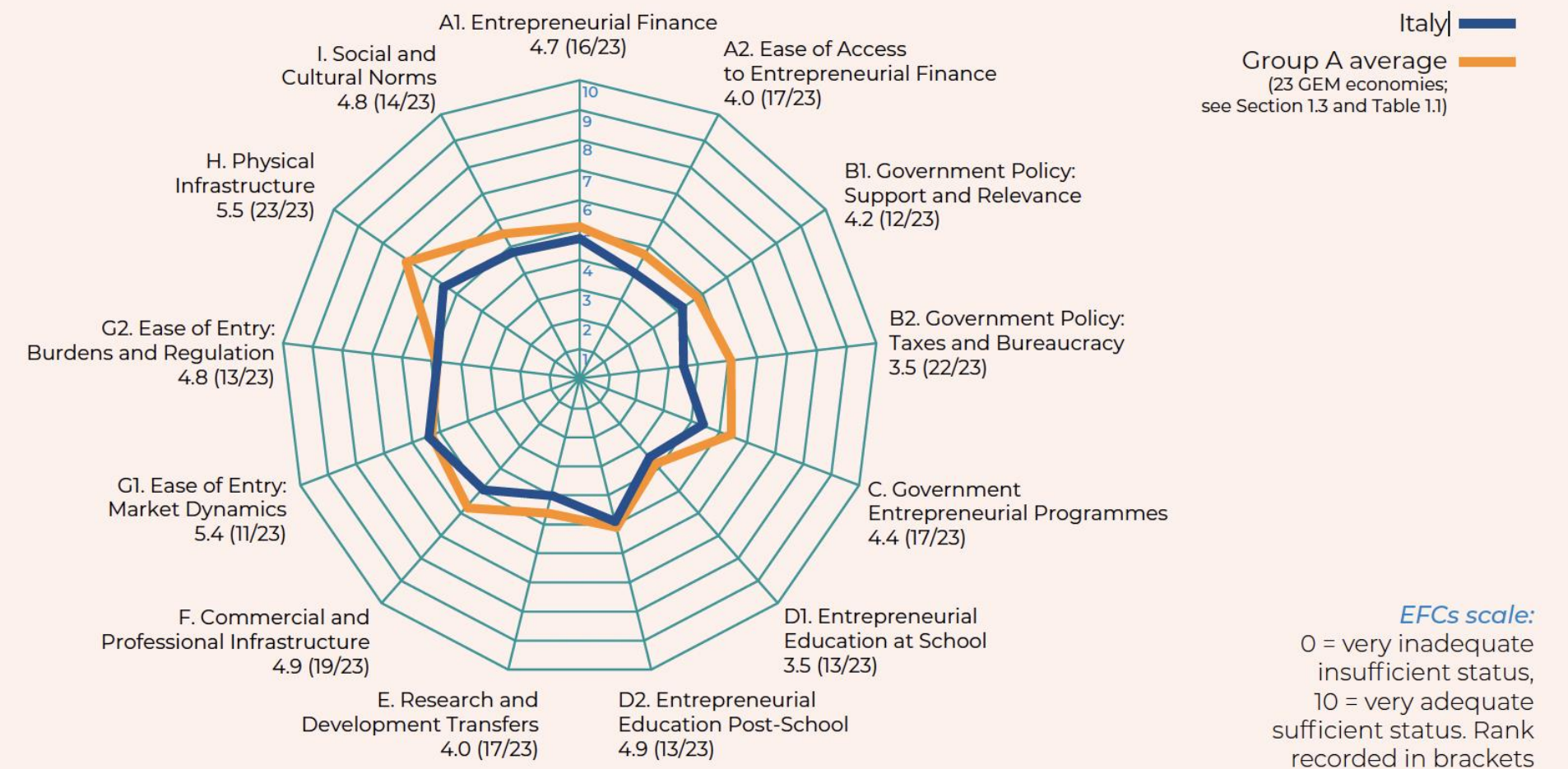
FATTORI ABILITANTI

Infine, nell'edizione 2024, viene avviata l'analisi anche in relazione al tema dell'Intelligenza Artificiale: **Intelligenza Artificiale e imprenditorialità**, ossia la consapevolezza del tessuto imprenditoriale, della forza lavoro, del sistema educativo, della pubblica amministrazione e della clientela relativamente all'importanza e all'impatto dell'Intelligenza Artificiale, unitamente alla propensione ad incentivarne lo sviluppo e l'implementazione e a regolare i potenziali rischi connessi a tale sviluppo.

NECI, ITALIA – MEDIA PAESI LEVEL A, 2024

- l'indice NECI deriva da 12 condizioni di contesto e pesa i rating su queste condizioni in relazione all'importanza che gli esperti pongono su di essi, considerando lo stato attuale dell'ecosistema Paese
- in tutti gli anni nei quali è stato calcolato l'indice, l'Italia rimane fra i paesi con valori del NECI inferiori alla media generale e a quella riferita ai paesi maggiormente sviluppati, eccezion fatta per il dinamismo di mercato

EXPERT RATINGS OF THE ENTREPRENEURIAL FRAMEWORK CONDITIONS



Fonte: GEM Global Report, 2024-2025

PRINCIPALI EVIDENZE

- gli ambiti dove il nostro paese dà la sensazione di fornire le performance peggiori sono quelli delle **politiche di governo a sostegno delle start-up e aziende nella fase iniziale della loro crescita, programmi per l'imprenditorialità, trasferimento tecnologico e il supporto all'imprenditorialità femminile** : in nessuno dei sotto-ambiti che compongono tali aree, la media delle risposte dei 36 esperti raggiunge il 5, discrimine fra contesto favorevole e sfavorevole;
- l'ambito peggiore è rappresentato dal **supporto all'imprenditorialità femminile**;
- i risultati migliori si riscontrano nell'ambito **Infrastrutture fisiche e dei servizi e nell'ambito dei SDGs**
- il valore più basso è **sulle lungaggini burocratiche per avviare una impresa**





Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane



Global
Entrepreneurship
Monitor

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

